



**Ambito
Distrettuale
Cremasco**



Comune di Crema
Ente Capofila
per il Piano di Zona



**Comunità
Sociale
Cremasca**

PIANO OPERATIVO 2009

Contratto di Servizio



**PRIMO ANNO di ATTUAZIONE
del PIANO di ZONA 2009-2011**

Assemblea dei Sindaci 30 aprile 2009

SOMMARIO

Premessa pag. 2

Area continuità e consolidamento

Intervento 1: Servizio Sociale Professionale	pag. 3
Intervento 2: Titoli Sociali	pag. 5
Intervento 3: Servizio Tutela Minori Integrata	pag. 9
Intervento 4: Servizio Integrazione Lavorativa	pag. 11
Intervento 5: Rete delle unità di offerta	pag. 13
Intervento 6: Telesoccorso	pag. 15

Area innovazione: nuove progettualità

Intervento 7: Fondo Preventivo e promozionale	pag. 16
Intervento 8: Pronto Intervento/emergenza sociale	pag. 19
Intervento 9: Trasporto Sociale	pag. 20

Area gestione e sistema

Intervento 10: Gestione	pag. 21
Intervento 11: Azioni tecniche di sistema	pag. 22
Intervento 12: Ufficio di Piano	pag. 23

Tabelle e grafici

Tabella 1. Riassuntivo trasferimenti e tempistica	pag. 24
Tabella 2. Quote di solidarietà a carico dei Comuni	pag. 26
Tabella 3. Popolazione aggiornata del distretto	pag. 27
Tabella 4. Quadro generale dei budget e canali di finanziamento	
Grafico 1. Finalizzazione del Fondo Nazionale Politiche Sociali	

Redazione: dott. Angelo Stanghellini – coordinatore UDP



Segreteria: dott. Federico Palla – Comunità Sociale Cremasca



Premessa

Questo sintetico documento descrive gli interventi che si prevede di realizzare nel corso dell'anno 2009 nell'ambito del primo anno di attuazione del Piano di Zona triennale 2009-2011.

Prima di entrare nella disanima dei contenuti, dei budget e dei soggetti coinvolti, preme richiamare alcune operazioni prioritarie che siamo chiamati a porre in essere per avviare in termini operativi quanto condiviso e previsto dal Piano di Zona.

- Realizzare un momento di incontro distrettuale finalizzato a promuovere la piena socializzazione dei contenuti del Piano di Zona. Si prevede di organizzare un **convegno distrettuale** entro il mese di maggio.
- Definire gli strumenti per esprimere la formale **adesione al Piano di Zona**. Si ritiene che l'adesione non debba ridursi ad un adempimento non sempre pienamente consapevole, ma sia esito di una reale condivisione del lavorare insieme. Per questo motivo si prevede di strutturare strumenti e modalità di adesione che, oltre ad essere l'espressione di una volontà, siano anche un processo di conoscenza e di condivisione delle risorse che le diverse realtà già stanno impiegando nei diversi campi del loro intervento. L'adesione diviene quindi l'occasione per una nuova azione di raccolta dati e di mappatura dell'esistente.
- Strutturare modalità operative per giungere alla costituzione e all'avvio delle attività del **Tavolo Locale del Terzo Settore**. Si prevede di promuovere la costituzione dello stesso entro il mese di giugno e di avviarne l'attività prima della pausa estiva, anche grazie alla composizione della prevista commissione operativa.
- Garantire le condizioni ottimali per continuare l'attività dei **gruppi di progetto** costituiti nel mese di gennaio per lo sviluppo di nuove aree di progettualità.
- Attivare i due **gruppi di lavoro tecnico-politici** previsti dal Piano di Zona in relazione alla revisione del sistema di finanziamento e alla costruzione di un regolamento unitario per l'accesso alla rete dei servizi e per la compartecipazione dell'utenza.
- Giungere alla piena composizione del **Comitato Ristretto dell'Assemblea dei Sindaci** con la designazione di N. 2 membri effettivi (sindaci, assessori e consiglieri comunali in rappresentanza di ogni sub ambito).
- Giungere alla piena composizione dell'**Ufficio di Piano** mediante la designazione di tutte le figure previste e secondo le modalità indicate.
- Attivare idonei strumenti comunicativi per dare **visibilità** e per favorire la **partecipazione** ai lavori del Piano di Zona.

Il Piano Operativo è lo strumento di lavoro per passare da una programmazione generale di portata triennale alla costruzione di un budget e di piste di lavoro relative ad un anno di attività. Questo documento diventa Contratto di Servizio con Comunità Sociale Cremasca, soggetto protagonista nella fase gestione e per l'attuazione delle linee di indirizzo qui espresse in modo più puntuale e definito.

Area

Continuità e Consolidamento

INTERVENTO 1

Servizio Sociale Professionale

1. Obiettivo di riferimento del Piano di Zona: l'azione si pone come concreta attuazione dell'Obiettivo 13 del Piano di Zona 2009-2011 (confronta ALLEGATO A del PDZ).

2. Finalizzazione del budget: si definisce un apposito budget di €. 401.145,00 per la realizzazione nel corso del 2009 di azioni inerenti l'area del consolidamento e della qualificazione del servizio sociale professionale sul territorio dell'ambito di riferimento, sia mediante azioni di ricaduta a livello di ogni singolo comune e di sub ambito, sia mediante azioni di portata distrettuale.

In particolare si prevede:

- A) un apposito stanziamento di €.153.000,00 per le attività di coordinamento di sub ambito. Una quota (€.18.000,00) per il riconoscimento dell'indennità di coordinamento a favore dell'operatore che svolge questo ruolo all'interno del comune referente di sub ambito, ai sensi dell'art. 12 dell'Accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona. Un'ulteriore quota (pari a €. 135.000,00) sarà trasferita ai comuni referenti di sub ambito per la copertura economica delle ore di personale aggiuntivo sia per compensare il monte ore dedicato dall'operatore designato al coordinamento di sub ambito, sia per promuovere e favorire le attività di equipe di coordinamento di sub ambito di tutti gli operatori, oltre che la partecipazione a eventi e occasioni di confronto e di lavoro a livello distrettuale;
- B) un apposito stanziamento di €. 27.265,00 per un operatore sociale individuato a livello distrettuale da Comunità Sociale Cremasca per lo svolgimento delle seguenti funzioni:
 - Raccordo distrettuale per l'erogazione dei titoli sociali (buoni, ex onmi, savi);
 - Raccordo distrettuale per le procedure connesse all'emergenza sociale;
 - Raccordo distrettuale per la progettazione territoriale (ex leggi di settore);
 - Coordinamento dell'Equipe Integrata Non Autosufficienza Fragile (EINAF);
 - Partecipazione alle attività del Punto Unico di Accesso;
- C) un apposito stanziamento di €. 20.880,00 per il completamento e l'implementazione della cartella sociale informatizzata;
- D) uno stanziamento per l'azione di Comunità Sociale Cremasca relativo alla gestione convenzionata del Servizio Sociale Professionale Territoriale, preventivato in €. 200.000,00.

3. Le risorse e i canali di finanziamento

INTERVENTO 1	PO 2009	FNPS 2009	COMUNI	ASL
A) Rimborso ai comuni per coordinamento degli AASS	153.000,00	153.000,00	0	0
B) Assistente Sociale Distrettuale	27.265,00	7.265,00	0	20.000,00
C) Cartella Sociale	20.880,00	0	0	20.880,00
D) Servizio Sociale convenzionato	200.000,00	0	200.000,00	0
TOTALE	401.145,00	160.265,00	200.000,00	40.880,00

Si precisa che il riparto dei fondi di cui al punto A) avverrà, secondo i medesimi parametri del riparto 2008, indicativamente come di seguito indicato:

	Coordinamento	Equipe	Indennità	TOTALE
Bagnolo	€ 15.500,00	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 24.500,00
Castelleone	€ 15.500,00	€ 6.500,00	€ 3.000,00	€ 25.000,00
Crema	€ 15.500,00	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 27.500,00
Pandino	€ 15.500,00	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 27.500,00
Sergnano	€ 15.500,00	€ 5.500,00	€ 3.000,00	€ 24.000,00
Soncino	€ 15.500,00	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 24.500,00
TOTALE	€ 93.000,00	€ 42.000,00	€ 18.000,00	€ 153.000,00

4. Ruoli e soggetti coinvolti

Per questo intervento si prevede il ruolo attivo di diversi soggetti impegnati nella gestione dei diversi stanziamenti. In particolare:

- Comunità Sociale Cremasca procederà all'erogazione ai comuni referenti di sub ambito che gestiranno in modo diretto le stesse per le indennità di coordinamento, le attività di coordinamento ed il rimborso ai comuni per la partecipazione delle AASS alle attività distrettuali e di sub ambito.
- La gestione diretta delle risorse destinate ai punti B), C) e D) è affidata a Comunità Sociale Cremasca, che avrà cura di comunicare eventuali scostamenti sia in difetto che in eccesso per un'eventuale ridefinizione degli stanziamenti in corso d'opera.

5. Modalità e momenti di verifica

Si definisce di realizzare **entro la fine del mese di giugno** una relazione puntuale ed analitica delle modalità di impiego delle risorse sopradescritte.

Questa verifica assume diversi significati:

- accertare la corretta finalizzazione delle risorse in conformità al Piano Operativo;
- acquisire elementi conoscitivi sull'effettiva realizzazione delle attività di coordinamento sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;
- introdurre in tempo utile eventuali correttivi che possano comunque gestire al meglio le risorse assegnate entro l'anno 2009.

La realizzazione della relazione è affidata a Comunità Sociale Cremasca con il supporto tecnico degli operatori con ruolo di coordinamento di sub ambito.

Un aggiornamento di detta relazione è definita per il mese di dicembre 2009.

Area

Continuità e Consolidamento

INTERVENTO 2

Titoli Sociali

1. Obiettivo di riferimento del Piano di Zona: l'azione si pone come concreta attuazione dell'Obiettivo 14 del Piano di Zona 2009-2011 (confronta ALLEGATO A del PDZ).

2. Finalizzazione del budget: si definisce un apposito budget di €. 1.574.384,00 per la realizzazione nel corso del 2009 di azioni inerenti l'erogazione di Titoli Sociali: Buoni Sociali mirati a specifici ambiti di intervento e Voucher Sociali nell'ambito di appositi sistemi di accreditamento di unità di offerta e di servizi funzione.

In particolare si prevede:

- A) un apposito stanziamento di €. 50.000,00 per l'erogazione di buoni sociali mirati a favore di adulti e nuclei familiari a rischio di emarginazione;
- B) un apposito stanziamento di €. 150.074,00 per l'erogazione di buoni sociali a favore di nuclei familiari ai sensi della DGR 8243;
- C) un apposito stanziamento di €. 131.000,00 per l'erogazione di buoni sociali a favore di minori (ex omni provinciali) in conformità a quanto stabilito nella Convenzione 2009-2011 tra la Provincia di Cremona e i tre distretti di Crema, Cremona e Casalmaggiore, che prevede una quota di co-finanziamento dei Comuni pari al 10% dei contributi erogati (ex art.10);
- D) uno stanziamento di €. 700.000,00, di cui 350.000,00 a carico del Comune di Crema, per l'erogazione di voucher SAD. Del fondo distrettuale di € 350.000,00 si definisce un riparto secondo i seguenti criteri:
 - il 60% del fondo viene ripartito sulla base della popolazione ultra sessantacinquenne residente nei sub ambiti;
 - il 30% del fondo viene ripartito sulla base della spesa effettivamente sostenuta dai sub ambiti nell'anno 2007 per interventi di SAD;
 - il rimanente 10% del fondo viene utilizzato per compensare il mancato introito dalle rette delle famiglie a seguito dell'applicazione della soglia di gratuità a €. 8.200,00 e per compensare eventuali situazioni di urgenza che possono verificarsi nel corso dell'anno.

A partire dall'applicazione dei precedenti criteri, ne deriva quanto di seguito riportato nelle tabelle:

IPOTESI di Riparto Finanziario - Voucher SAD - anno 2009

Sub-ambiti	Popolazione > 65	Percentuale Anziani	Spesa SAD 2007 effettiva	Percentuale Spesa	Ipotesi riparto 2009	
Bagnolo	3889	€ 28.768,85	€ 175.763,53	€ 16.513,33	€ 45.282,17	
Castelleone	3667	€ 27.126,60	€ 87.353,33	€ 8.207,02	€ 35.333,62	
Crema	7341	€ 54.304,99	€ 308.715,76	€ 29.004,45	€ 83.309,43	
Pandino	5819	€ 43.046,01	€ 227.954,67	€ 21.416,78	€ 64.462,79	
Sergnano	3095	€ 22.895,24	€ 103.752,05	€ 9.747,71	€ 32.642,94	
Soncino	4577	€ 33.858,32	€ 214.053,26	€ 20.110,72	€ 53.969,04	
	28.388	€ 210.000,00	€ 1.117.592,60	€ 105.000,00	€ 315.000,00	Fondo di riserva
		60%		30%	€ 35.000,00	10%
					€ 350.000,00	

A differenza di quanto avvenuto nel corso del 2008, si definisce che per il 2009 l'assegnazione del Fondo ai sub ambiti non è da considerarsi "indicativa", ma come un'assegnazione definitiva di budget, come si seguito riportato.

Sub-ambiti	Ipotesi riparto 2009
Bagnolo	€ 45.282,17
Castelleone	€ 35.333,62
Crema	€ 83.309,43
Pandino	€ 64.462,79
Sergnano	€ 32.642,94
Soncino	€ 53.969,04

L'assegnazione di dette risorse deve essere considerato come un budget chiuso che non può prevedere da parte del sub ambito un consumo eccedente rispetto all'assegnato, fatta salva la possibilità di un autofinanziamento degli interventi extrabudget.

Sarà cura e responsabilità del coordinamento di sub ambito presidiare il pieno e corretto utilizzo di detta assegnazione di fondi.

Nel caso in cui, al momento della verifica programmata entro il mese di ottobre 2009, un sub ambito fosse nella condizione di non impiegare l'intera assegnazione di risorse entro il mese di dicembre, essendo le risorse finalizzate esclusivamente per i voucher SAD, dovrà essere redatto, da parte dell'Ufficio di Piano e approvato dal Comitato ristretto, un puntuale piano di finalizzazione delle stesse che potrà prevedere anche l'impiego di voucher a favore di utenza residente in comuni di altri sub ambiti.

Si evidenzia inoltre che nell'ambito del processo di piena voucherizzazione del Servizio di Assistenza Domiciliare, per il 2009 attivo solo nel Comune di Crema che prevede un budget proprio di €. 350.000 per Voucher SAD, è previsto il trasferimento dei fondi da Comunità Sociale Cremasca all'ente titolare del servizio, per favorire la gestione delle risorse aggiuntive derivanti dal FNPS e dal FNA all'interno di un Fondo Unico per il SAD finanziato con risorse proprie dello stesso ente locale.

- E) un apposito stanziamento di €. 128.310,00 per l'erogazione di voucher sociali finalizzati al supporto alle famiglie per la fruizione di attività integrative offerte dalla rete per disabilità composta da strutture e da unità di offerta appositamente accreditate;
- F) un apposito stanziamento di €. 315.000,00 pari allo stanziamento previsto dal Comune di Crema per il SAP (Servizio di Assistenza ad Personam) erogato mediante voucher impiegabili presso una rete di enti accreditati a livello distrettuale da Comunità Sociale Cremasca;
- G) un apposito stanziamento di €. 100.000,00 per interventi di aiuto alla vita indipendente (SAVI ex L. 162) da costruire mediante apposite progettualità che prevedano l'impiego di buoni sociali mirati o di specifici voucher ai sensi della DGR VIII/9152 del 30 marzo 2009 ALLEGATO C. Le modalità di impiego di detto fondo dovranno essere definite e approvate entro il mese di giugno, termine ultimo per l'invio di apposita documentazione progettuale all'ASL di competenza;

3. Le risorse e i canali di finanziamento

INTERVEN TO 2	PO 2009	FNPS	F.SOL	COMUNI	AP	FNA	ASL
A) Buoni Sociali	50.000	50.000	0	0	0	0	0
B) Buoni ex DGR 8243	150.074	0	0	0	0	0	150.074
C) Buoni ex Omni	131.000	0	23.320.10	0	107.679.90	0	0
D) Voucher SAD	700.000	255.129	0	350.000	0	94.871	0
E) Voucher Disabili	128.310	128.310 (40.000 riegu.)					
F) Voucher SAP	315.000	0	0	315.000	0	0	0
G) SAVI	100.000	45.000	0	0	0	55.000	0
TOTALE	1.574.384	478.439	23.320.10	665.000	107.679.90	149.871	150.074

4. Ruoli e soggetti coinvolti

Per questo intervento si prevede il ruolo attivo di diversi soggetti impegnati nella gestione dei diversi stanziamenti. In particolare:

- L'Ufficio di Piano con il supporto di Comunità Sociale Cremasca, propone un regolamento unitario per l'erogazione dei titoli sociali di cui ai punti A), B), C) e G) da presentare in Assemblea dei sindaci.
- Comunità Sociale Cremasca procederà all'erogazione di tutti i titoli sociali previsti alle lettere A), B), D), E) e G) secondo le modalità in essere in attesa che venga approvato apposito regolamento.
- Comunità Sociale Cremasca avrà il ruolo diretto di gestione del sistema di accreditamento e di voucherizzazione di cui alle lettere D), E) e F). Si evidenzia l'azione specifica nei confronti del Comune di Crema in relazione al Voucher SAD e al Voucher SAP come già precedentemente illustrato ai punti D) e F).
- Il coordinamento di sub ambito eserciterà un ruolo di responsabilità in relazione a:
 - presidio delle progettazioni per i buoni sociali e azione valutativa e di validazione delle richieste di intervento ;

- presidio delle progettazioni per i voucher, con particolare riferimento all'azione di controllo rispetto all'assegnazione di fondi per il voucher SAD e all'impiego delle risorse SAVI di cui alla lettera G);
- L'Ufficio di Piano, quale luogo di sintesi delle diverse azioni, avrà il compito di realizzare report intermedi per rendicontare al livello politico-programmatorio lo stato di attuazione degli interventi e per presidiare eventuali problematiche in relazione all'impianto organizzativo e all'impostazione di fondo.
- Il Comune di Crema procederà alla realizzazione di un report sulla sperimentazione del SAD e del SAP per condividere l'esperienza con gli altri Comuni.

5. Modalità e momenti di verifica

Si definisce di realizzare **entro la fine del mese di ottobre** una relazione puntuale ed analitica delle modalità di impiego delle risorse sopradescritte.

Questa verifica assume diversi significati:

- accertare la corretta finalizzazione delle risorse in conformità al Piano Operativo;
- acquisire elementi conoscitivi sull'effettivo impiego delle risorse in relazione a target di utenza, tipologia di prestazione e benefici prodotti;
- introdurre in tempo utile eventuali correttivi che possano comunque gestire al meglio le risorse assegnate entro l'anno 2009.

La realizzazione della relazione è affidata a Comunità Sociale Cremasca con il supporto tecnico degli operatori con ruolo di coordinamento di sub ambito e dovrà essere oggetto di apposita fase di confronto all'interno dell'Ufficio di Piano e del Comitato Ristretto.

Un aggiornamento di detta relazione è definita per il mese di dicembre 2009.

Area

Continuità e Consolidamento

INTERVENTO 3

Servizio Tutela Minori Integrata

1. Obiettivo di riferimento del Piano di Zona: l'azione si pone come concreta attuazione dell'Obiettivo 15 del Piano di Zona 2009-2011 (confronta ALLEGATO A del PDZ).

2. Finalizzazione del budget: si definisce un apposito budget di €. 1.291.877,70 per la gestione diretta da parte di Comunità Sociale Cremasca nel corso del 2009 del Servizio Distrettuale per la tutela dei minori sottoposti a decreto del Tribunale dei minori e per la gestione del Centro Distrettuale Unico Adozione e Affidi.

In particolare si prevede:

- A) un apposito stanziamento di €. 231.925,00 per garantire il personale necessario per il corretto funzionamento del servizio. In particolare:
 - a. N. 5 Assistenti Sociali (spesa prevista €. 138.425,00)
 - b. N. 1 Educatore professione PT (spesa prevista €. 7.500,00)
 - c. N. 3 Psicologi (spesa prevista €. 86.000,00)
- B) un apposito stanziamento di €. 10.000,00 per l'acquisizione di specifiche consulenze finalizzate all'azione di supervisione e di consulenza legale, in continuità con gli anni precedenti.
- C) un apposito stanziamento di €. 1.049.952,00 per il pagamento degli interventi previsti a supporto di progettualità di intervento a favori di minori e nuclei familiari che prevedono affidi, affidi potenziati in comunità familiari, ricoveri in strutture comunitarie.

Nel dettaglio si prevede di impiegare:

- €. 91.423,24 per affidi familiari
- €. 379.878,11 per affidi in comunità familiari (affidi potenziati)
- €. 578.611,35 per rette di ricovero in comunità socio educative

Essendo il 2009 un anno di passaggio durante il quale l'Assemblea dei Sindaci ha definito di non rivedere le quote di solidarietà, eccezion fatta per l'applicazione dei parametri di popolazione più aggiornati, non sarà possibile garantire le medesime percentuali di rimborso ai comuni, a causa della continua e rilevante crescita del numero di interventi e dei relativi costi.

Di seguito si indicano le percentuali di copertura del costo degli interventi per l'anno 2009:

		Fondo di solidarietà		Fondo Sociale Regionale		Fondi Comunali	
Affidi	€ 91.463,24	40%	€ 36.585,30	30%	€ 27.438,97	30%	€ 27.438,97
Comunità familiari (affidi potenziati)	€ 379.878,11	15%	€ 56.981,72	35%	€ 132.957,34	50%	€ 189.939,06
Comunità educative	€ 578.611,35	15%	€ 86.791,70	35%	€ 202.513,98	50%	€ 289.305,67

3. Le risorse e i canali di finanziamento

INTERVENTO 3	PO 2009	FNPS	F.SOL	FSR	COMUNI
A) Personale					
4 Assistenti TM	110.460	109.487,49	972,51		
1 Assistente CA	27.965		27.965		
1 Educatore	7.500	7.500			
3 Psicologi	86.000		24.518,75	61.481,25	
B) Consulenze					
Supervisione	5.000	5.000			
Consulenza legale	5.000	5.000			
C) Interventi					
AFFIDI	91.463,24		36.358,30	27.438,97	27.438,97
COMUNITA' FAMILIARI (AFFIDI POTENZIATI)	379.878,11		56.981,72	132.957,34	170.945,15
COMUNITA'	578.611,35		86.791,70	202.513,98	202.513,97
TOTALE	1.291.877,70	126.987,49	233.814,98	424.391,53	506.683,70

4. Ruoli e soggetti coinvolti

Per questo intervento si prevede una gestione diretta affidata a Comunità Sociale Cremasca che, a partire da relazioni costanti con tutti i soggetti coinvolti, ha la piena responsabilità gestionale del servizio.

5. Modalità e momenti di verifica

Si definisce di realizzare **entro la fine del mese di ottobre** una relazione puntuale ed analitica delle modalità di impiego delle risorse sopradescritte.

Questa verifica assume diversi significati:

- accertare la corretta finalizzazione delle risorse in conformità al Piano Operativo;
- acquisire elementi conoscitivi sull'effettivo andamento del servizio;
- introdurre in tempo utile eventuali correttivi che possano comunque gestire al meglio le risorse assegnate entro l'anno 2009.

La realizzazione della relazione è affidata a Comunità Sociale Cremasca e dovrà essere oggetto di apposita fase di confronto all'interno dell'Ufficio di Piano e del Comitato Ristretto.

Un aggiornamento di detta relazione è definita per il mese di dicembre 2009.

Area Continuità e Consolidamento

INTERVENTO 4 Servizio Integrazione Lavorativa

1. Obiettivo di riferimento del Piano di Zona: l'azione si pone come concreta attuazione dell'Obiettivo 15 del Piano di Zona 2009-2011 (confronta ALLEGATO A del PDZ).

2. Finalizzazione del budget: si definisce un apposito budget di €. 119.625,00 per la gestione diretta da parte di Comunità Sociale Cremasca nel corso del 2009 del Servizio Distrettuale per l'Integrazione Lavorativa di soggetti disabili e di soggetti "fragili" segnalati dai servizi sociali comunali.

In particolare si prevede:

- A) un apposito stanziamento di €. 37.625,00 per garantire il personale necessario per il corretto funzionamento del servizio. In particolare:
 - a. N. 2 Educatori Professionali (spesa prevista €. 28.625,00)
 - b. N. 1 Psicologo (spesa prevista €. 9.000,00)
- B) un apposito stanziamento di €. 20.000,00 per l'azione di tutoraggio svolto dagli operatori delle aziende o delle realtà cooperative che accolgono e accompagnano il soggetto inserito.
- C) un apposito stanziamento di €. 62.000,00 per il pagamento degli interventi previsti a supporto di progettualità di integrazione lavorativa.

Essendo il 2009 un anno di passaggio durante il quale l'Assemblea dei Sindaci ha definito di non rivedere le quote di solidarietà, eccezion fatta per l'applicazione dei parametri di popolazione più aggiornati, non sarà possibile garantire le medesime percentuali di rimborso ai comuni, a causa della continua e rilevante crescita del numero di interventi e dei relativi costi.

Di seguito si indicano le percentuali di copertura del costo degli interventi per l'anno 2009:

INTERVENTI	TOTALE	F.SOL	FSR	COMUNI
Tutoraggio	€ 20.000,00	€ 4.980,41 25%	€ 15.019,59 75%	
Borse	€ 35.000,00	€ 14.000,00 40%	€ 10.500,00 30%	€ 0.500,00 30%

In continuità con lo scorso anno si evidenzia il costo a carico dei Comuni per i soggetti invalidi (Bando Provincia): € 15,00 per ogni mese di attivazione del tirocinio e/o borsa. Il pagamento al tirocinante della borsa/tirocinio verrà effettuato direttamente da Comunità Sociale Cremasca.

3. Le risorse e i canali di finanziamento

INTERVENTO 4	PO 2009	FNPS	F.SOL	FSR	COMUNI	AP
A) Personale						
2 Educatori	28.625	5.701,09	22.923,91			
1 Psicologo	9.000		9.000			
B) Tutoraggio	20.000		4.980,41	15.019,59		
C) Interventi						
BORSE LAVORO	35.000		14.000	10.500	10.500	
BORSE EX L. 68	27.000				2.000	25.000
TOTALE	119.625	5.701,09	50.904,32	25.519,59	12.500	25.000

4. Ruoli e soggetti coinvolti

Per questo intervento si prevede una gestione diretta affidata a Comunità Sociale Cremasca che, a partire da relazioni costanti con tutti i soggetti coinvolti, ha la piena responsabilità gestionale del servizio. Per il 2009 è previsto il rinnovo della convenzione con la cooperazione sociale per la gestione integrata degli interventi di inserimento lavorativo.

5. Modalità e momenti di verifica

Si definisce di realizzare **entro la fine del mese di ottobre** una relazione puntuale ed analitica delle modalità di impiego delle risorse sopradescritte.

Questa verifica assume diversi significati:

- accertare la corretta finalizzazione delle risorse in conformità al Piano Operativo;
- Acquisire elementi conoscitivi sull'effettivo andamento del servizio;
- introdurre in tempo utile eventuali correttivi che possano comunque gestire al meglio le risorse assegnate entro l'anno 2009.

La realizzazione della relazione è affidata a Comunità Sociale Cremasca e dovrà essere oggetto di apposita fase di confronto all'interno dell'Ufficio di Piano e del Comitato Ristretto.

Un aggiornamento di detta relazione è definita per il mese di dicembre 2009.

Area Continuità e Consolidamento

INTERVENTO 5 Rete delle unità di offerta

1. Obiettivo di riferimento del Piano di Zona: l'azione si pone come concreta attuazione degli Obiettivi 16 e 17 del Piano di Zona 2009-2011 (confronta ALLEGATO A del PDZ).

2. Finalizzazione del budget: si definisce un apposito budget di €. 2.107.691,38 per la realizzazione nel corso del 2009 di azioni di supporto agli enti gestori, pubblici e privati, impegnati nell'erogazione di servizi e opportunità rientranti nelle indicazioni regionali (ex circolare 4) e operanti nel territorio distrettuale cremasco. Si tratta di finalizzare al meglio le risorse assegnate dal Fondo Sociale Regionale ad integrazione delle risorse comunali e degli enti gestori.

In particolare si prevede:

- A) un apposito stanziamento di €. 1.459.585,00 a favore delle unità di offerte CSE, CDD e SFA nell'ambito delle convenzioni che gli enti gestori hanno in essere con Comunità Sociale Cremasca. Gli attuali parametri di finanziamento valevoli per il periodo gennaio-giugno 2009 sono i seguenti:

SERVIZIO	A carico dei Comuni	A carico FSR
CSE	€ 35,00 al giorno	€ 27,00 al giorno
CDD	€ 35,00 al giorno	€ 0,00
SFA	€ 27,00 al giorno	€ 2,00

In relazione a questa misura si ipotizza una revisione (da applicarsi da luglio) del sistema di finanziamento, con l'obiettivo prioritario di liberare risorse sul Fondo Sociale Regionale che, una volta attinte le risorse per Tutela Minori e Integrazione Lavorativa (circa €. 450.000,00), vede per il 2009 una "eccessiva e forzata" destinazione di risorse alla rete disabilità (€. 480.457,50: quasi il doppio del 2008), lasciando una cifra residua e fortemente ridotta per le altre unità di offerta.

- B) un apposito stanziamento di €. 378.120,38 (fortemente ridotto rispetto all'anno 2008 per i motivi sopracitati) per l'erogazione di contributi a favore delle unità di offerta indicate dalla normativa regionale quali:

- Area Famiglia: Asili Nido, Nidi Famiglia, Centri Ricreativi Diurni, Centri di Aggregazione Giovanile, Comunità Educative,
- Area Anziani: Servizio di Assistenza Domiciliare
- Area Disabili: Comunità Alloggio Handicap

Il Piano di Riparto del Fondo Sociale Regionale 2009 sarà quindi fortemente compromesso dall'esiguità di risorse impiegabili, con una conseguente riduzione delle percentuali di recupero per gli enti gestori, pubblici e privati, rispetto ai costi sostenuti.

- C) Un apposito stanziamento di € 269.986,00 a sostegno degli interventi comunali a favore della domiciliarità dell'utenza non autosufficiente in carico ai servizi SAD. Detto fondo sarà ripartito ai Comuni nell'ambito del riparto del FSR.

3. Le risorse e i canali di finanziamento

INTERVENTO 5	PO 2009	FSR	COMUNI	FNA
A) Rete Disabilità	1.459.585,00	480.457,50	979.127,50	
B) Unità di Offerta (ex circolare 4)	378.120,38	378.120,38	0	
C) Rete SAD ex circolare 4 FNA	269.986			269.986
TOTALE	2.107.691,38	858.577,88	979.127,50	269.986

4. Ruoli e soggetti coinvolti

Per questo intervento si prevede il ruolo attivo di diversi soggetti impegnati nella gestione dei servizi indicati. In particolare:

- Gli enti gestori della rete disabilità saranno chiamati a condividere un percorso che possa garantire sostenibilità alla rete stessa sia in termini di coerenza tra risorse richieste e risorse disponibili, anche alla luce della logica incrementale e di sviluppo che ha caratterizzato questi ultimi anni.
- Comunità Sociale Cremasca, su mandato ed in raccordo con i comuni, avrà il compito di giungere alla definizione del nuovo assetto di finanziamento da formalizzare con apposita convenzione e alla definizione di un sistema di accreditamento per i servizi SFA, a partire dalle indicazioni regionali, e di nuove ulteriori unità d'offerta.
- Comunità Sociale Cremasca avrà il ruolo diretto di predisposizione del Piano di Riparto ex circolare 4 sulla base degli indirizzi politici propri dell'Assemblea dei Sindaci e a partire da indicazione tecniche da sviluppare mediante il confronto all'interno dell'Ufficio di Piano.
- Il gruppo di lavoro politico-tecnico sul tema della compartecipazione delle famiglie ai costi dei servizi per la disabilità sarà chiamato a formulare delle proposte di modifica del sistema da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci.

5. Modalità e momenti di verifica

Si definisce di realizzare **entro la fine del mese di giugno** una relazione puntuale ed analitica delle modalità di impiego delle risorse sopradescritte.

Questa verifica assume diversi significati:

- accertare la corretta finalizzazione delle risorse in conformità al Piano Operativo;
- acquisire elementi conoscitivi sulle nuove modalità di finanziamento da introdurre in relazione alla rete disabilità a partire da settembre;

Si definisce inoltre che il Piano di Riparto del FSR dovrà essere sottoposto per una prima valutazione **entro il mese di giugno** e giungere alla formale approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci entro **il mese di luglio**, in conformità alla nuove indicazioni regionali.

Area

Continuità e Consolidamento

INTERVENTO 6

Servizio di Tele Soccorso

1. Obiettivo di riferimento del Piano di Zona: l'azione si pone come concreta attuazione dell'Obiettivo 16 del Piano di Zona 2009-2011 e, anche se attività consolidata, si pone anche quale azione che si ispira ai contenuti dell'Obiettivo 7 (confronta ALLEGATO A del PDZ).

2. Finalizzazione del budget: si definisce un apposito budget di €. 30.000,00 per la gestione nel corso del 2009 del Servizio di Tele Soccorso.

3. Le risorse e i canali di finanziamento

INTERVENTO 6	PO 2009	COMUNI
Tele Soccorso	30.000	30.000
TOTALE	30.000	30.000

4. Ruoli e soggetti coinvolti

Per questo intervento si prevede il ruolo attivo di diversi soggetti impegnati nella gestione del servizio. In particolare:

- Comunità Sociale Cremasca è il referente distrettuale del servizio;
- I Comuni hanno il ruolo relativo alla segnalazione delle situazioni che necessitano di servizio;
- La Croce Rossa Italiana è il partner operativo al quale è affidata la gestione diretta degli interventi.
- Il Comune di Crema anticipa i costi relativi alla gestione dell'immobile sede della Croce Rossa per il servizio Telesoccorso.

5. Modalità e momenti di verifica

Si definisce di realizzare **entro il mese di dicembre** una relazione puntuale ed analitica delle modalità di impiego delle risorse sopradescritte.

Questa verifica assume diversi significati:

- accertare la corretta finalizzazione delle risorse in conformità al Piano Operativo;
- acquisire elementi conoscitivi sull'effettivo impiego delle risorse in relazione a target di utenza, tipologia di prestazione e benefici prodotti;
- introdurre in tempo utile eventuali correttivi che possano comunque gestire al meglio le risorse assegnate entro l'anno 2009.

La realizzazione della relazione è affidata a Comunità Sociale Cremasca e dovrà essere oggetto ad apposita fase di confronto all'interno dell'Ufficio di Piano e del Comitato Ristretto.

Area Innovazione: le nuove progettualità

INTERVENTO 7 Fondo Preventivo Promozionale

1. Obiettivo di riferimento del Piano di Zona: l'azione si pone come concreta attuazione degli obiettivi previsti nelle Sezioni **Scelta Educativa – Domiciliarità e Dalla Vulnerabilità all'Autonomia** del Piano di Zona 2009-2011 (confronta ALLEGATO A del PDZ).

2. Finalizzazione del budget: si definisce un apposito budget di €. 351.377,00 per lo sviluppo di interventi nell'area della prevenzione e della promozione di opportunità e interventi sociali ed educativi.

In particolare si prevede:

A) un apposito stanziamento di €. 115.000,00 per garantire risorse integrative a favore dei sub ambiti che implementano interventi di Assistenza Domiciliare Minori (ADM). Ad integrazione di quanto previsto nel corso degli anni precedenti, come già avvenuto anche per il voucher SAD, si chiede ai comuni di esprimere concretamente un impegno rispetto allo sviluppo di questo servizio. E' per questo motivo che nel sistema di riparto verrà presa in considerazione oltre al numero di minori residenti nei comuni del sub ambito (riparto di €. 100.000) anche l'impegno di risorse proprie dedicate al servizio in relazione al quale si prevede un simbolico fondo premiante (€. 15.000,00).

Si richiede inoltre una specifica dichiarazione di impiego di dette risorse (comunali e del FNPS) a favore di misure di natura preventiva (minimo 50%) rispetto a interventi di ADM previsti nei decreti del Tribunale dei Minori.

Si riporta di seguito il riparto del fondo ADM:

	Pop. < 18 anni al 31.12.2007	Fondo ADM
Bagnolo	4.634	€ 16.687,67
Castelleone	3.696	€ 13.309,81
Crema	5.179	€ 18.650,29
Pandino	6.399	€ 23.043,68
Sergnano	3.443	€ 12.398,72
Soncino	4.418	€ 15.909,83
	27.769	€ 100.000,00
Fondo premiante		€ 15.000,00
Totale		€ 115.000,00

B) un apposito stanziamento di €. 175.000,00 a sostegno di progettualità territoriali coerenti con gli obiettivi del Piano di Zona. Di queste risorse verrà assegnato un budget pari a € 70.000,00 ai sub ambiti per il completamento delle azioni già in essere e che dovranno trovare completamento entro il mese di dicembre 2009. Tali risorse verranno ripartite su base procapite. La rimanente parte delle risorse pari a €. 105.000,00 saranno finalizzate a sostenere l'avvio di progettualità pluriennali con particolare riferimento all'area Scelta educativa, Domiciliarità (non autosufficienza) e Dalla vulnerabilità all'autonomia. Per quanto riguarda i progetti relativi all'area

Domiciliarità si definisce un apposito budget di €. 25.000,00 quale stanziamento per lo sviluppo di nuove progettualità da porre in campo nell'area della non autosufficienza che dovranno trovare apposita approvazione entro il mese di giugno 2009. Le aree di intervento sono indicate nella DGR VIII/9152 del 30 marzo 2009 ALLEGATO C. Per quanto riguarda i progetti relativi all'area Dalla vulnerabilità all'autonomia si definisce un budget di € 30'000,00 per garantire la continuità del progetto di reinserimento sociale promosso dall'Azienda ospedaliera di Crema denominato "Gruppo appartamento per giovani con problemi di alcolismo e codipendenza"; si definisce infine un budget indicativo di € 25'000,00 per nuove progettualità dell'area Dalla vulnerabilità all'autonomia e un budget indicativo di € 25'000,00 per nuove progettualità nell'area Scelta educativa, che dovranno trovare specifica finalizzazione in appositi progetti entro il mese di ottobre 2009.

	Pop. al 31.12.2007	Fondo Progetti territoriali di sub-ambito
Bagnolo	26.118	€ 11.493,00
Castelleone	21.356	€ 9.397,52
Crema	33.595	€ 14.783,19
Pandino	35.076	€ 15.434,88
Sergnano	17.605	€ 7.746,93
Soncino	25.326	€ 11.144,48
	159.076	€ 70.000,00
	Fondo per nuovi progetti	€ 105.000,00
	Totale	€ 175.000,00

- C) un apposito stanziamento di €. 12.000,00 per garantire continuità allo Spazio di Ascolto Adolescenti, servizio di counseling psicologico attivo presso il Servizio Orientagiovani del Comune di Crema che, sulla base della tipologia di utenza, si configura come servizio con elevata ricaduta territoriale essendo Crema polo di riferimento scolastico per il bacino distrettuale.
- D) uno stanziamento di €. 9.377,00 ex DGR 8243 per promuovere l'avvio delle attività del coordinamento per la promozione dell'assistenza familiare nato dalla volontà di diversi soggetti impegnati sul tema di lavorare insieme per la costituzione di un'associazione di assistenti familiari impegnati nella cura a domicilio di soggetti anziani;
- E) uno stanziamento di €. 40.000,00 per la progettualità finalizzata a garantire la presenza di mediatori culturali a supporto degli operatori sociali per le attività di accoglienza e segretariato sociale rivolte a cittadini stranieri o appartenenti a differenti culture di provenienza.

3. Le risorse e i canali di finanziamento

INTERVENTO 7	PO 2009	FNPS	COMUNI	FNA	ASL
A) ADM	115.000	115.000			
B) Progetti territoriali	175.000	140.000		35.000	
D) Spazio Ascolto	12.000	9.500	2.500		
E) Assistenza Familiare	9.377				9.377
F) Mediazione Stranieri	40.000	24.000			16.000
TOTALE	351.377	288.500	2.500	35.000	25.377

4. Ruoli e soggetti coinvolti

Questa azione prevede un ruolo diretto dell'Ufficio di Piano che ha il compito di predisporre le varie fasi per lo sviluppo delle progettualità e per la validazione delle stesse dopo idonea valutazione e verifica. All'Ufficio di Piano compete inoltre promuovere e favorire l'azione di governante e di co-progettazione tra i diversi soggetti per lo sviluppo di azioni di rete e partnership progettuali. In tal senso un ruolo attivo è previsto quindi per tutte le componenti della comunità locale che intendano muoversi verso lo sviluppo di iniziative progettuali integrate.

Ai sub ambiti il ruolo di favorire un'azione di coordinamento diffuso sul territorio con l'obiettivo di favorire le diverse e anche piccole realtà locali che all'interno delle diverse comunità svolgono funzione di risorsa e di punto di riferimento.

A Comunità Sociale Cremasca viene richiesto il basilare apporto di presidiare la gestione dei finanziamenti, di monitorare l'andamento dei progetti, di gestire il debito informativo e di elaborare dati ed elementi conoscitivi utili alla progettazione. Comunità Sociale Cremasca è chiamata inoltre a svolgere un ruolo di supporto per la "redazione di progetti", sia in relazione alle risorse date, sia per l'accesso ad ulteriori finanziamenti possibili.

5. Modalità e momenti di verifica

Si definisce di realizzare **entro la fine del mese di giugno** una relazione semestrale ed analitica delle modalità di impiego delle risorse sopradescritte.

Si condivide inoltre che entro il mese di ottobre dovrà essere definita e approvata la progettazione per la piena finalizzazione di tutte le risorse assegnate.

La realizzazione della relazione e della progettazione finale è affidata a Comunità Sociale Cremasca e dovrà essere oggetto di apposita fase di confronto all'interno dell'Ufficio di Piano e del Comitato Ristretto. Un aggiornamento di detta relazione è definita per il mese di dicembre 2009.

Area

Innovazione: le nuove progettualità

INTERVENTO 8

Servizio di Pronto Intervento- Emergenza sociale

11. Obiettivo di riferimento del Piano di Zona: l'azione si pone come concreta attuazione degli obiettivi previsti nelle Sezione **dalla Vulnerabilità all'Autonomia** del Piano di Zona 2009-2011 (confronta ALLEGATO A del PDZ).

2. Finalizzazione del budget: si definisce un apposito budget di €. 43.000,00 quale stanziamento per la gestione degli interventi di pronta reperibilità sociale e di prima accoglienza in regime di emergenza sociale. Si sottolinea che tale servizio è oggetto di riprogettazione in corso d'anno con l'obiettivo di contenere i costi.

In particolare si prevede:

- A) un apposito stanziamento di € 30.000,00 per la gestione del progetto Servizio di Pronto Intervento da parte della Cooperativa Iride, che garantisce la reperibilità e la gestione delle situazioni di emergenza sociale che si verificano nei giorni festivi e negli orari di non apertura dei servizi sociali comunali;
- B) un apposito stanziamento di € 13.000,00 per il pagamento degli interventi in regime di emergenza presso le strutture che compongono la rete della prima accoglienza.

3. Le risorse e i canali di finanziamento

INTERVENTO 8	PO 2009	FNPS	COMUNI	FNA	ASL
Pronto intervento					
Servizio	30.000	30.000			
Interventi	13.000	13.000			
TOTALE	43.000	43.000			

4. Ruoli e soggetti coinvolti

Questa azione prevede un ruolo diretto di Comunità Sociale Cremasca e una partnership con enti e agenzie che compongono la rete della prima accoglienza. Da evidenziare il ruolo della Coop. Iride per la gestione della pronta reperibilità e per le azioni di gestione delle situazioni di emergenza sociale.

5. Modalità e momenti di verifica

Le modalità di impiego di detto fondo dovranno essere ridefinite e approvate **entro il mese di giugno** per le attività relative al secondo semestre.

Si definisce di realizzare **entro la fine del mese di ottobre** una relazione analitica delle modalità di impiego delle risorse sopradescritte.

La realizzazione della relazione e della progettazione finale è affidata a Comunità Sociale Cremasca e dovrà essere oggetto di apposita fase di confronto all'interno dell'Ufficio di Piano e del Comitato Ristretto. Un aggiornamento di detta relazione è definita per il mese di dicembre 2009.

Area

Innovazione: le nuove progettualità

INTERVENTO 9

Trasporto Sociale

1. Obiettivo di riferimento del Piano di Zona: l'azione si pone come concreta attuazione degli obiettivi previsti nelle Sezione **dalla Vulnerabilità all'Autonomia** del Piano di Zona 2009-2011 (confronta ALLEGATO A del PDZ).

2. Finalizzazione del budget: si definisce un apposito budget di €. 38.000,00 quale stanziamento per la gestione degli interventi di accompagnamento e trasporto sociale verso la rete delle unità di offerta di area socio sanitaria e sanitaria a favore di soggetti in situazione di bisogno, in particolare persone con disabilità e malati oncologici (progetto "Accorciamo le distanze").

3. Le risorse e i canali di finanziamento

INTERVENTO 9	PO 2009	FNPS	COMUNI	FNA	ASL
Trasporto sociale	38.000	6.000	32.000		
TOTALE	38.000	6.000	32.000		

4. Ruoli e soggetti coinvolti

Questa azione prevede un ruolo diretto di Comunità Sociale Cremasca e una partnership con associazioni di volontariato che compongono la rete delle risorse che concorrono alla realizzazione dei trasporti.

A Comunità Sociale Cremasca viene richiesto di elaborare una proposta migliorativa dell'attuale servizio di trasporto di persone disabili verso le strutture diurne, coinvolgendo in maniera attiva risorse del volontariato, a partire da giugno 2009.

5. Modalità e momenti di verifica

Si definisce di realizzare **entro la fine del mese di ottobre** una relazione analitica delle modalità di impiego delle risorse sopradescritte.

La realizzazione della relazione e della progettazione finale è affidata a Comunità Sociale Cremasca e dovrà essere oggetto di apposita fase di confronto all'interno dell'Ufficio di Piano e del Comitato Ristretto. Un aggiornamento di detta relazione è definita per il mese di dicembre 2009.

Area

Gestione e azioni di sistema

INTERVENTO 10

Gestione

1. Obiettivo di riferimento del Piano di Zona: l'azione si pone come concreta attuazione degli obiettivi previsti al punto 10 del **II modello organizzativo e il ruolo di Comunità Sociale Cremasca a.s.c.** del Piano di Zona 2009-2011.

2. Finalizzazione del budget: si definisce un apposito budget di €. 209.050,00 quale stanziamento per la gestione complessiva dell'assetto organizzativo a supporto per la realizzazione del Piano di Zona e dell'attività distrettuale garantito da Comunità Sociale Cremasca a.s.c.

3. Le risorse e i canali di finanziamento

INTERVENTO 10	PO 2009	FNPS	COMUNI	F. Gestione	ASL
Direzione Generale	50.000			50.000	
Consulenze	20.000			20.000	
Collegio Revisori	15.000			15.000	
Assicurazione	6.500			6.500	
Sedi	24.000	15.500		8.500	
Altri costi del personale	16.000	16.000			
Spese generali	26.550	26.550			
2 Amministrativi	51.000	51.000	14.550		3.250
TOTALE	209.050	91.250	14.550	100.000	3.250

4. Ruoli e soggetti coinvolti

Questa azione prevede un ruolo gestionale diretto ed esclusivo di Comunità Sociale Cremasca secondo le modalità che verranno concordate in sede di Piano aziendale 2009.

5. Modalità e momenti di verifica

Si definisce di realizzare **entro la fine del mese di ottobre** una relazione analitica delle modalità di impiego delle risorse sopradescritte.

La realizzazione della relazione e della progettazione finale è affidata a Comunità Sociale Cremasca e dovrà essere oggetto di apposita fase di confronto all'interno dell'Ufficio di Piano e del Comitato Ristretto. Un aggiornamento di detta relazione è definita per il mese di dicembre 2009.

Area

Gestione e azioni di sistema

INTERVENTO 11

Azioni tecniche di sistema

1. Obiettivo di riferimento del Piano di Zona: l'azione si pone come concreta attuazione degli obiettivi previsti al punto 10 del **II modello organizzativo e il ruolo di Comunità Sociale Cremasca a.s.c.** del Piano di Zona 2009-2011.

2. Finalizzazione del budget: si definisce un apposito budget di €. 68.500,00 quale stanziamento per la gestione di tutte le attività tecniche di supporto alla programmazione e alla progettazione prevista a livello distrettuale.

3. Le risorse e i canali di finanziamento

INTERVENTO 11	PO 2009	FNPS	COMUNI	F. Gestione	ASL
2 Funzionari	51.000	51.000			
1 Progettista	7.500	7.500			
Consulente per accreditamento	10.000				10.000
TOTALE	68.500	58.500			10.000

4. Ruoli e soggetti coinvolti

Questa azione prevede un ruolo gestionale diretto di Comunità Sociale Cremasca in stretto raccordo con l'Ufficio di Piano.

5. Modalità e momenti di verifica

Si definisce di realizzare **entro la fine del mese di ottobre** una relazione analitica delle modalità di impiego delle risorse sopradescritte.

La realizzazione della relazione e della progettazione finale è affidata a Comunità Sociale Cremasca e dovrà essere oggetto di apposita fase di confronto all'interno dell'Ufficio di Piano e del Comitato Ristretto. Un aggiornamento di detta relazione è definita per il mese di dicembre 2009.

Area

Gestione e azioni di sistema

INTERVENTO 12

Ufficio di Piano

1. Obiettivo di riferimento del Piano di Zona: l'azione si pone come concreta attuazione degli obiettivi previsti al punto 9 del Piano di Zona 2009-2011 in relazione al pieno e corretto funzionamento dell'organismo tecnico previsto dalla normativa regionale denominato Ufficio di Piano.

2. Finalizzazione del budget: si definisce un apposito budget di €. 37.585,42 quale stanziamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano quale organismo tecnico di riferimento a supporto della programmazione per lo sviluppo di progettualità distrettuali.

3. Le risorse e i canali di finanziamento

INTERVENTO 12	PO 2009	FNPS
Coordinamento – attività	15.000	15.000
Gruppi di progetto	12.000	12.000
Formazione	10.000	10.000
Varie	585,42	585,42
TOTALE	37.585,42	37.585,42

4. Ruoli e soggetti coinvolti

Questa azione prevede un ruolo diretto ed esclusivo dell'Ufficio di Piano che si avvale della struttura di Comunità Sociale Cremasca per gli atti e le procedure amministrative.

5. Modalità e momenti di verifica

Si definisce di realizzare **entro la fine del mese di ottobre** una relazione analitica delle modalità di impiego delle risorse sopradescritte.

La realizzazione della relazione e della progettazione finale è affidata a Comunità Sociale Cremasca e dovrà essere oggetto di apposita fase di confronto all'interno dell'Ufficio di Piano e del Comitato Ristretto. Un aggiornamento di detta relazione è definita per il mese di dicembre 2009.

Tabella 1. Trasferimenti e tempistica

Di seguito si riassumono le principali voci di trasferimento da parte di Comunità Sociale verso i Comuni capofila di sub ambito, fatte salve le effettive disponibilità di fondi provenienti dai diversi canali di finanziamento.

Intervento 1.

Trasferimento dei fondi di cui alla lettera A) – Servizio Sociale professionale

	Coordinamento	Equipe	Indennità	TOTALE
Bagnolo	€ 15.500,00	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 24.500,00
Castelleone	€ 15.500,00	€ 6.500,00	€ 3.000,00	€ 25.000,00
Crema	€ 15.500,00	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 27.500,00
Pandino	€ 15.500,00	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 27.500,00
Sergnano	€ 15.500,00	€ 5.500,00	€ 3.000,00	€ 24.000,00
Soncino	€ 15.500,00	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 24.500,00
TOTALE	€ 93.000,00	€ 42.000,00	€ 18.000,00	€ 153.000,00

Tempistica: **Giugno/Luglio 2009**

Intervento 7.

Trasferimento dei fondi di cui alla lettera A) – Assistenza Domiciliare Minori

	Pop. < 18 anni al 31.12.2007	Fondo ADM
Bagnolo	4.634	€ 16.687,67
Castelleone	3.696	€ 13.309,81
Crema	5.179	€ 18.650,29
Pandino	6.399	€ 23.043,68
Sergnano	3.443	€ 12.398,72
Soncino	4.418	€ 15.909,83
	27.769	€ 100.000,00
Fondo premiante		€ 15.000,00
Totale		€ 115.000,00

Tempistica: **Giugno/Luglio 2009**

Trasferimento dei fondi di cui alla lettera B) – Progetti territoriali

	Pop. al 31.12.2007	Fondo Progetti territoriali di sub-ambito
Bagnolo	26.118	€ 11.493,00
Castelleone	21.356	€ 9.397,52
Crema	33.595	€ 14.783,19
Pandino	35.076	€ 15.434,88
Sergnano	17.605	€ 7.746,93
Soncino	25.326	€ 11.144,48
	159.076	€ 70.000,00

Tempistica: **Giugno/Luglio 2009**

Di seguito si riassumono le principali voci di trasferimento da parte dei Comuni verso Comunità Sociale.

Intervento 4.

Trasferimento dei fondi – Servizio Integrazione lavorativa

Modalità: per i soggetti invalidi che partecipano al Bando Provinciale, i Comuni procedono al versamento di € 15,00 per ogni mese (o frazione di mese) di attivazione del Tirocinio e/o Borsa entro il **30 novembre 2009**.

Intervento 5.

Trasferimento dei fondi di cui alla lettera A) – Rette CSE-CDD-SFA

Modalità: I Comuni procedono al versamento dell'80% delle rette per i servizi diurni a favore dei disabili entro il **31 maggio 2009**. Il restante 20% verrà versato a consuntivo in base alle giornate di effettiva presenza entro il **28 febbraio 2010**.

Si conferma inoltre che in caso di assenza, fino ad un massimo di tre (3) mesi, la quota giornaliera viene decurtata di € 5,00 per i servizi CSE e CDD. Per i servizi SFA è invece prevista una riduzione di € 7,00 a partire dal 6° giorno di assenza, calcolato su base mensile.

Intervento 6.

Trasferimento dei fondi – Servizio Tele Soccorso

Modalità: I Comuni procedono al versamento di un acconto pari ad € 100,00 annui per ogni utente attivo, entro il **30 giugno 2009**. La differenza a saldo verrà versata a consuntivo in base al numero di utenti e giorni effettivi di fruizione del servizio entro il **30 aprile 2010**.

Intervento 9.

Trasferimento dei fondi – Trasporto sociale

Modalità: I comuni beneficiari del servizio procedono al **versamento trimestrale** dei costi a loro carico, ripartiti tenendo conto del numero di frequenze mensili e della distanza chilometrica percorsa per il raggiungimento del servizio di destinazione.

Interventi: 2. lettera C) (Ex onmi), 3. (tutela minori), 4. (inserimento lavorativo), 10 (gestione)

Come di seguito indicato (tabella 2), i Comuni procedono al versamento delle quote di solidarietà **entro il 31 maggio 2009**.

QUOTE DI SOLIDARIETA' A CARICO DEI COMUNI - anno 2009

Aggiornamento pop. al 31.12.2007

	COMUNE	TM	IL	EX OMNI	GESTIONE PDZ	TOT.
1	Agnadello	€ 6.003,46	€ 1.144,64	€ 524,38	€ 2.121,99	€ 9.794,46
2	Bagnolo Cremasco	€ 6.870,72	€ 1.544,64	€ 707,62	€ 3.048,98	€ 12.171,97
3	Camisano	€ 1.928,18	€ 422,08	€ 193,36	€ 839,22	€ 3.382,84
4	Campagnola Cremasca	€ 1.178,80	€ 220,48	€ 101,01	€ 437,56	€ 1.937,85
5	Capergnanica	€ 2.803,86	€ 634,56	€ 290,70	€ 1.152,43	€ 4.881,55
6	Capralba	€ 3.544,82	€ 776,64	€ 355,79	€ 1.499,55	€ 6.176,81
7	Casale Cremasco	€ 3.368,00	€ 578,56	€ 265,05	€ 1.105,88	€ 5.317,49
8	Casaletto Ceredano	€ 1.633,48	€ 377,28	€ 172,84	€ 727,50	€ 2.911,10
9	Casaletto di Sopra	€ 867,26	€ 173,76	€ 79,60	€ 392,34	€ 1.512,97
10	Casaletto Vaprio	€ 3.039,62	€ 528,00	€ 241,89	€ 1.008,79	€ 4.818,30
11	Castel Gabbiano	€ 757,80	€ 145,92	€ 66,85	€ 291,27	€ 1.261,83
12	Castelleone	€ 12.688,94	€ 3.005,44	€ 1.376,84	€ 6.021,49	€ 23.092,71
13	Chieve	€ 2.989,10	€ 662,72	€ 303,60	€ 1.171,71	€ 5.127,14
14	Credera Rubbiano	€ 2.340,76	€ 533,76	€ 244,52	€ 1.085,27	€ 4.204,31
15	Crema	€ 43.607,18	€ 10.750,40	€ 4.924,93	€ 22.086,34	€ 81.368,85
16	Cremosano	€ 2.239,72	€ 446,40	€ 204,50	€ 813,28	€ 3.703,91
17	Cumignano sul Naviglio	€ 732,54	€ 138,56	€ 63,48	€ 261,34	€ 1.195,92
18	Dovera	€ 6.525,50	€ 1.240,64	€ 568,36	€ 2.397,29	€ 10.731,79
19	Fiesco	€ 1.860,82	€ 351,36	€ 160,96	€ 587,19	€ 2.960,33
20	Genivolta	€ 1.498,76	€ 360,00	€ 164,92	€ 728,16	€ 2.751,85
21	Gombito	€ 1.069,34	€ 208,96	€ 95,73	€ 410,30	€ 1.784,33
22	Izano	€ 3.106,98	€ 638,08	€ 292,31	€ 1.200,31	€ 5.237,68
23	Madignano	€ 5.110,94	€ 968,32	€ 443,60	€ 1.971,70	€ 8.494,56
24	Monte Cremasco	€ 3.511,14	€ 708,16	€ 324,42	€ 1.321,34	€ 5.865,06
25	Montodine	€ 3.586,92	€ 788,48	€ 361,22	€ 1.488,91	€ 6.225,53
26	Moscazzano	€ 1.279,84	€ 268,48	€ 123,00	€ 537,31	€ 2.208,63
27	Offanengo	€ 8.672,60	€ 1.842,56	€ 844,11	€ 3.828,35	€ 15.187,62
28	Palazzo Pignano	€ 5.835,06	€ 1.232,64	€ 564,69	€ 2.481,75	€ 10.114,14
29	Pandino	€ 13.446,74	€ 2.800,96	€ 1.283,17	€ 5.315,94	€ 22.846,80
30	Pianengo	€ 4.075,28	€ 806,08	€ 369,28	€ 1.617,26	€ 6.867,90
31	Pieranica	€ 1.869,24	€ 363,20	€ 166,39	€ 663,66	€ 3.062,49
32	Quintano	€ 1.540,86	€ 282,24	€ 129,30	€ 502,73	€ 2.455,13
33	Ricengo	€ 3.241,70	€ 527,36	€ 241,59	€ 901,73	€ 4.912,38
34	Ripalta Arpina	€ 1.549,28	€ 331,84	€ 152,02	€ 660,34	€ 2.693,48
35	Ripalta Cremasca	€ 4.479,44	€ 1.059,20	€ 485,24	€ 2.115,34	€ 8.139,21
36	Ripalta Guerina	€ 740,96	€ 151,68	€ 69,49	€ 301,91	€ 1.264,03
37	Rivolta d'Adda	€ 10.668,14	€ 2.477,76	€ 1.135,10	€ 4.783,94	€ 19.064,95
38	Romanengo	€ 4.639,42	€ 936,00	€ 428,80	€ 1.738,29	€ 7.742,50
39	Salvirola	€ 1.801,88	€ 365,44	€ 167,41	€ 674,97	€ 3.009,70
40	Sergnano	€ 5.877,16	€ 1.119,36	€ 512,80	€ 2.092,73	€ 9.602,04
41	Soncino	€ 9.741,94	€ 2.427,52	€ 1.112,09	€ 4.956,84	€ 18.238,39
42	Spino d'Adda	€ 10.853,38	€ 2.197,76	€ 1.006,83	€ 4.114,30	€ 18.172,27
43	Ticengo	€ 614,66	€ 144,00	€ 65,97	€ 293,93	€ 1.118,55
44	Torlino Vimercati	€ 547,30	€ 129,92	€ 59,52	€ 207,48	€ 944,22
45	Trescore Cremasco	€ 4.277,36	€ 884,80	€ 405,34	€ 1.627,23	€ 7.194,73
46	Trigolo	€ 2.281,82	€ 551,04	€ 252,44	€ 1.136,47	€ 4.221,77
47	Vaiano Cremasco	€ 5.851,90	€ 1.239,04	€ 567,62	€ 2.475,76	€ 10.134,33
48	Vailate	€ 7.064,38	€ 1.417,60	€ 649,43	€ 2.801,62	€ 11.933,03
	TOT.	€ 233.814,98	€ 50.904,32	€ 23.320,10	€ 100.000,00	€ 408.039,40

	COMUNE	MINORI < 18 ANNI (istat 31/12/2007)	POPOLAZIONE (istat 31/12/2007)
1	Agnadello	713	3.577
2	Bagnolo Cremasco	816	4.827
3	Camisano	229	1.319
4	Campagnola Cremasca	140	689
5	Capergnanica	333	1.983
6	Capralba	421	2.427
7	Casale Cremasco-Vidolasco	400	1.808
8	Casaletto Ceredano	194	1.179
9	Casaletto di Sopra	103	543
10	Casaletto Vaprio	361	1.650
11	Castel Gabbiano	90	456
12	Castelleone	1.507	9.392
13	Chieve	355	2.071
14	Credera Rubbiano	278	1.668
15	Crema	5.179	33.595
16	Cremosano	266	1.395
17	Cumignano sul Naviglio	87	433
18	Dovera	775	3.877
19	Fiesco	221	1.098
20	Genivolta	178	1.125
21	Gombito	127	653
22	Izano	369	1.994
23	Madignano	607	3.026
24	Monte Cremasco	417	2.213
25	Montodine	426	2.464
26	Moscuzzano	152	839
27	Offanengo	1.030	5.758
28	Palazzo Pignano	693	3.852
29	Pandino	1.597	8.753
30	Pianengo	484	2.519
31	Pieranica		1.135

		222	
32	Quintano	183	882
33	Ricengo	385	1.648
34	Ripalta Arpina	184	1.037
35	Ripalta Cremasca	532	3.310
36	Ripalta Guerina	88	474
37	Rivolta d'Adda	1.267	7.743
38	Romanengo	551	2.925
39	Salvirola	214	1.142
40	Sergnano	698	3.498
41	Soncino	1.157	7.586
42	Spino d'Adda	1.289	6.868
43	Ticengo	73	450
44	Torlino Vimercati	65	406
45	Trescore Cremasco	508	2.765
46	Trigolo	271	1.722
47	Vaiano Cremasco	695	3.872
48	Vailate	839	4.430
	TOT.	27.769	159.076

TABELLA QUADRO DEI BUDGET E DEI CANALI DI FINANZIAMENTO

AREA 1 CONTINUITA' e CONSOLIDAMENTO											
INTERVENTO 1	PO 2008	PO 2009	FNPS 09	FNPS riequilibrio	F. SOL	FSR	COMUNI	Gestione	AP	FNA	ASL
Servizio Sociale Professionale											
Indennità di coordinamento	€ 15.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00								
rimborso ai Comuni per coordinamento	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00								
Einaf - emergenza sociale	€ 25.000,00	€ 27.265,00	€ 7.265,00								€ 20.000,00
cartella sociale	€ -	€ 20.880,00									€ 20.880,00
servizio sociale convenzionato	€ -	€ 200.000,00					€ 200.000,00				
Totale 1	€ 175.000,00	€ 401.145,00	€ 160.265,00	€ -	€ -	€ -	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 40.880,00
INTERVENTO 2	PO 2009	FNPS 09	FNPS riequilibrio	F. SOL	FSR	COMUNI	Gestione	AP	FNA	ASL	
Titoli Sociali											
Buoni sociali	€ 90.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00								
Buoni sociali ex dgr 8243	€ -	€ 150.074,00									€ 150.074,00
Ex Omni	€ 131.000,00	€ 131.000,00			€ 23.320,10			€ 107.679,90			
Voucher SAD	€ 350.000,00	€ 700.000,00	€ 255.129,00			€ 350.000,00			€ 94.871,00		
Voucher Disabili	€ 190.000,00	€ 128.310,00	€ 88.310,00	€ 40.000,00							
Voucher SAP	€ -	€ 315.000,00				€ 315.000,00					
Savi	€ 62.600,00	€ 100.000,00	€ 45.000,00							€ 55.000,00	
Totale 2	€ 823.600,00	€ 1.574.384,00	€ 438.439,00	€ 40.000,00	€ 23.320,10	€ -	€ 665.000,00	€ -	€ 107.679,90	€ 149.871,00	€ 150.074,00
INTERVENTO 3	PO 2009	FNPS 09	FNPS riequilibrio	F. SOL	FSR	COMUNI	Gestione	AP	FNA	ASL	
Tutela Minori Integrata											
4 Assistenti sociali Tutela Minori	€ 138.425,00	€ 110.460,00	€ 109.487,49		€ 972,51						
1 Educatore Tutela Minori	€ 7.400,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00								
3 Psicologi Tutela Minori	€ 86.000,00	€ 86.000,00			€ 24.518,75	€ 61.481,25					
1 Assistente sociale Centro Adozioni	€ 20.000,00	€ 27.965,00			€ 27.965,00						
Consulente legale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00								
Supervisione	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00								
Affidi	€ 140.000,00	€ 91.463,24		€ 36.585,30	€ 27.438,97	€ 27.438,97					
Affidi Potenzianti	€ 200.000,00	€ 379.878,11		€ 56.981,72	€ 132.957,34	€ 189.939,06					
Rette di Comunità	€ 360.000,00	€ 578.611,35		€ 86.791,70	€ 202.513,98	€ 289.305,68					
Totale 3	€ 961.825,00	€ 1.291.877,70	€ 126.987,49	€ -	€ 233.814,98	€ 424.391,53	€ 506.683,70	€ -	€ -	€ -	€ -
INTERVENTO 4	PO 2009	FNPS 09	FNPS riequilibrio	F. SOL	FSR	COMUNI	Gestione	AP	FNA	ASL	
Integrazione lavorativa											
2 Educatori	€ 26.300,00	€ 28.625,00	€ 5.701,09		€ 22.923,91						
1 Psicologo	€ 19.000,00	€ 9.000,00			€ 9.000,00						
Tutoraggio	€ 20.000,00	€ 20.000,00			€ 4.980,41	€ 15.019,59					
Borse	€ 35.000,00	€ 35.000,00			€ 14.000,00	€ 10.500,00		€ 10.500,00			
Borse Bando Provincia	€ 27.000,00	€ 27.000,00				€ 2.000,00		€ 25.000,00			
Totale 4	€ 127.300,00	€ 119.625,00	€ 5.701,09	€ -	€ 50.904,32	€ 25.519,59	€ 12.500,00	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ -
INTERVENTO 5	PO 2009	FNPS 09	FNPS riequilibrio	F. SOL	FSR	COMUNI	Gestione	AP	FNA	ASL	
Rete delle unità d'offerta											
Rete Disabilità (CSE-CDD-SFA)	€ 1.201.195,00	€ 1.459.585,00				€ 480.457,50	€ 979.127,50				
Rete servizi - ex circolare 4	€ 716.198,00	€ 378.120,38				€ 378.120,38					
Rete SAD ex circolare 4 - FNA		€ 269.986,00								€ 269.986,00	
Totale 5	€ 1.917.393,00	€ 2.107.691,38	€ -	€ -	€ -	€ 858.577,88	€ 979.127,50	€ -	€ -	€ 269.986,00	€ -
INTERVENTO 6	PO 2009	FNPS 09	FNPS riequilibrio	F. SOL	FSR	COMUNI	Gestione	AP	FNA	ASL	
Telesoccorso											
	€ 30.000,00	€ 30.000,00				€ 30.000,00					
AREA 2 INNOVAZIONE PROGETTUALITA'											
INTERVENTO 7	PO 2009	FNPS 09	FNPS riequilibrio	F. SOL	FSR	COMUNI	Gestione	AP	FNA	ASL	
Fondo preventivo promozionale											
ADM	€ 120.000,00	€ 115.000,00	€ 115.000,00								
Progetti territoriali	€ 174.000,00	€ 145.000,00	€ 120.000,00						€ 25.000,00		
Spazio ascolto adolescenti	€ 13.000,00	€ 12.000,00	€ 9.500,00			€ 2.500,00					
Progetto assistenti familiari ex dgr 8243	€ -	€ 9.377,00									€ 9.377,00
Progetto mediazione stranieri	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 24.000,00								€ 16.000,00
Progetto alcolgia	€ -	€ 30.000,00	€ 30.000,00								
Altri Fondi Progettuali	€ 196.644,00	€ -									
Totale 6	€ 543.644,00	€ 351.377,00	€ 298.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ 25.377,00

INTERVENTO 9		PO 2009	FNPS 09	FNPS riequilibrio	F. SOL	FSR	COMUNI	Gestione	AP	FNA	ASL
Pronto intervento sociale/Emergenza caldo											
Servizio	€ 38.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00								
Interventi	€ 15.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00								
Totale 7	€ 53.000,00	€ 43.000,00	€ 43.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
INTERVENTO 10		PO 2009	FNPS 09	FNPS riequilibrio	F. SOL	FSR	COMUNI	Gestione	AP	FNA	ASL
Trasporto Sociale	€ 32.000,00	€ 38.000,00	€ 6.000,00				€ 32.000,00				
AREA 3											
GESTIONE e SISTEMA											
INTERVENTO 11		PO 2009	FNPS 09	FNPS riequilibrio	F. SOL	FSR	COMUNI	Gestione	AP	FNA	ASL
Gestione											
Direttore	€ 50.000,00	€ 50.000,00						€ 50.000,00			
Consulenze	€ 30.000,00	€ 20.000,00						€ 20.000,00			
Revisori	€ 15.000,00	€ 15.000,00						€ 15.000,00			
Assicurazione	€ 5.000,00	€ 6.500,00						€ 6.500,00			
Sedi	€ 50.000,00	€ 24.000,00	€ 15.500,00					€ 8.500,00			
Altri costi personale	€ 15.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00								
Spese generali	€ 30.000,00	€ 26.550,00	€ 26.550,00								
2 amministrativi	€ 50.300,00	€ 51.000,00	€ 33.200,00				€ 14.550,00				€ 3.250,00
Totale 8	€ 245.300,00	€ 209.050,00	€ 91.250,00	€ -	€ -	€ -	€ 14.550,00	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ 3.250,00
INTERVENTO 12		PO 2009	FNPS 09	FNPS riequilibrio	F. SOL	FSR	COMUNI	Gestione	AP	FNA	ASL
Azioni tecniche di sistema											
2 funzionari	€ 51.579,26	€ 51.000,00	€ 51.000,00								
1 progettista	€ 21.350,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00								
Consulente per l'accreditamento	€ 8.000,00	€ 10.000,00									€ 10.000,00
Totale 9	€ 80.929,26	€ 68.500,00	€ 58.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00
INTERVENTO 13		PO 2009	FNPS 09	FNPS riequilibrio	F. SOL	FSR	COMUNI	Gestione	AP	FNA	ASL
Coordinamento - attività											
Gruppi di Progetto	€ -	€ 15.000,00	€ 15.000,00								
Formazione	€ -	€ 12.000,00	€ 12.000,00								
Varie	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00								
Totale 10	€ 30.000,00	€ 37.585,42	€ 37.585,42	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE GENERALE	€ 5.019.991,26	€ 6.272.235,50	€ 1.266.228,00	€ 40.000,00	€ 308.039,40	€ 1.308.489,00	€ 2.442.361,20	€ 100.000,00	€ 132.679,90	€ 444.857,00	€ 229.581,00
FONDI PO 2008			€ 1.410.252,00	€ 385.000,00	€ 281.584,26	€ 1.377.049,00	€ 1.215.500,00	€ 100.000,00	€ 237.356,00	€ -	€ 13.250,00

Ripartizione del FNPS 2009

